

*Insomma, una vita vissuta che non rinnega?*

La mia esistenza? L'Osteria Pessati è stata la mia vita; qui ho costruito la mia famiglia, sono nati i miei figli, ho potuto coltivare tante amicizie. Ho 93 anni, 64 dei quali vissuti dentro a queste mura: cosa potrei rinnegare? Certo che non sono state tutte rose e fiori, ma questa è la vita...



*Una immagine emblematica dell'Osteria Pessati dei primi anni '80. La Dina che presidia il locale, intenta - come sempre nei momenti di pausa - alla quotidiana lettura del giornale, in quell'esercizio di intelligente pratica di autoinformazione che l'ha sempre contraddistinta*

**un augurio?**

La risposta potrebbe sembrare scontata, ma è proprio quella che mi sento di dare. Spero che questa nostra Osteria possa continuare ad avere l'identità acquisita in questi "primi" cento anni di vita e che possa rimanere un punto di riferimento sicuro per altre generazioni di avventori. Credo sarebbe auspicabile che nelle inevitabili discussioni e scambi di opinioni tra frequentatori, che ancora sento con piacere, possa sempre vincere un bicchiere di buon vino bevuto in compagnia. Spero, soprattutto, che l'Osteria Pessati rimanga "Pessati"...